

Quadernetto manoscritto da Vittorina - Doc. 104

(Senza data, probabilmente del 1960: vedi riferimento al pellegrinaggio a Monaco in occasione del congresso Eucaristico internazionale contenuto nella lettera e Don Scarduelli)

[pagg. 1-4 non di Vittorina]

[pag. 5]

O anima... va dillo a Gesù.

Viaggio per il Paradiso

[pag. 7]

Come educare la ragazza all'Apostolato

Lezione pratica

Dal Vangelo. Samaritana

premessa indispensabile

Acqua viva = vita di grazia

Cristo, sorgente di

Le Aspiranti per vivere l'Apostolato hanno bisogno di conoscere il vero significato della parola Apostolato e questo comporta un lavoro di diverso tempo

[pagg. 8-10]

- Fare apostolato significa amare Dio uno e trino come è in se stesso e comunicare questo amore ai fratelli che sono a somiglianza di Dio.

E' questo lo scopo delle nostre iniziative e il fine di tutto il nostro lavoro e solo per questo le nostre Aspiranti vengono alle adunanze. E' una meta così elevata che non si può pensare di raggiungerla in un'adunanza, ma è necessario comunicarla a poco a poco in ogni incontro.

Fare Apostolato è arte e artisti ci fa il Signore

Teniamo presente che

1) Il Signore ha infuso in tutti i cristiani - come seme - l'arte di fare apostolato

2) Troppo spesso un'anima di artista resta soffocata per mancanza di adeguato esercizio pratico (esperienze, metodi, tecniche attraverso i quali si scarica la nostra tensione di Amore soprannaturale).

Per fare apostolato bisogna sentire [cancellato: l'lo di ognuno di noi, il Tu di ogni altra, l'ambiente dove l'lo e il tu s'incontrano come] che Dio è in noi, Dio è nei fratelli, Dio è in tutto quello che ci circonda.

Esempio pratico di un'adunanza:

Dal vangelo. Samaritana Giov. cap IV.

Dio in noi

necessità dell'incontro con Cristo per possedere la Vita di grazia = Acqua viva

(mezzi: Ritiri, S. Esercizi – Meditazione - Direzione Spirituale buone letture, prediche - adunanze - esempi)

Dio nei nostri fratelli

La Samaritana corre dagli amici, non può tenere per sé la grande gioia, deve proprio donarla agli altri e poi li conduce tutti da Gesù.

Il nostro agire deve essere come il Suo: spontaneo, sincero, entusiasta, mosso da un grande amore. (Avviciniamo i fratelli migliori di noi, per imitarli; quelli come noi, per spronarci a vicenda alla conquista del bene; quelli più bisognosi di noi per dare loro la mano e condurli da Colui che tutto può e tutto ha.

Dio in tutto quello che ci circonda

Il salmista dice: "Se io scendessi negli abissi del mare, se io salissi fino al vertice del cielo, là, Dio, tu già ci sei." necessità di coerenza: in qualunque ambiente (scuola, lavoro, casa, villeggiatura), nella scelta dei divertimenti, delle letture, della moda, delle amicizie, prima di tutto il Bene mio e degli altri.

[cancellato: Ecco perché l'apostolo è l'ostensorio del Cristo]

Vivendo la nostra vita normale, in grazia di Dio, e compiendo ogni nostra azione con [cancellato: tanto] una forte carica di amore dimostriamo [cancellato: la Presenza e l'Amore di Dio] in noi che "in Lui viviamo, in Lui " S. Paolo, quindi facciamo apostolato.

[pagg. 15-19]

Molto R. Mons. Ciro Ferrari

grazie, grazie infinite per tutto quello che ha fatto per me. Sono felicissima. Quanto è buono il Signore! E Lei come Gli assomiglia!

Ho appena [canc.: recitato] letto il salmo n. 114 e mai l'ho capito e mi è piaciuto tanto come in questo momento. Ho offerto a Gesù la giornata di oggi in ringraziamento e Gli ho detto di ricompensare il disturbo ed i sacrifici che Lei si è imposto per me (discussione, viaggio, freddo, visita in una [canc.: povera] modesta casa, conversazione con povere ed umili persone ...) con tanta della Sua unica vera gioia [canc.: sacerdotale] che riempie il cuore.

Sarei ben felice di contraccambiare almeno un poco servendola in qualche cosa [canc.: e questo l'ho già detto a Gesù]. Ho già chiesto a Gesù anche questo poiché so che a Lui piace servirsi di coloro che sono capaci di nulla.

Le rinnovo il mio sincero grazie concretizzato in un'umile preghiera perché sia sempre più un Sacerdote Santo e perché il Signore si serva di Lei per fare del bene a tante anime.

V.

papà e mamma la ossequiano e la ringraziano

M. R. D. Scarduelli

sono felicissima. Quanto è buono il Signore! Mi aiuti ad assomigliarGli sempre più. Grazie di tutto. Gesù mi ha aiutata ad essere ubbidiente, non ho telefonato a Mons. Ciro e ho detto nulla a papà. Che bella giornata di fede e d'amore ho trascorso ieri.

Quanto ho atteso e pregato, ma Mons. Ciro non arrivava. Alle ore 20 e 10 sono andata in Chiesa con i miei cari per una visita ed ho offerto a Gesù la rinuncia al pellegrinaggio se questa era la sua volontà. Gli ho detto: "Io voglio solo quello che vuoi Tu. Tu sai i tre e forse quattro motivi che mi fanno desiderare questo viaggio. So che li hai graditi, perché mi hai già esaudita, te li offro ancora e in quei giorni te li ripeterò spesso nella chiesetta di Cittadella o altrove; se invece vuoi che te li ripeta là allora pensaci Tu".

Sono uscita serena e convinta che Gesù aspettava questa mia rinuncia, questo completo abbandono a Lui, poi mi avrebbe accontentata (fa sempre così Lui). Faccio assieme a papà e a mamma un giretto e vedo un'automobile nota, chiedo a papà di ritornare in paese, papà non capisce ma mi accontenta. Sono le ore 21, in Piazza incontro Mons. Ciro e Don Righetti (senza indirizzo e a quell'ora solo Gesù poteva disporre questo felice incontro). Li saluto, entrano in casa mia, conversano con papà e mamma e il permesso è ottenuto senza nessuna resistenza (altro miracolo). Forse la bontà, la gentilezza di Mons. Ciro e di Don Righetti sono tanto piaciute a papà che non ha poi potuto rifiutare loro niente.

Ripeto. Quanto è buono il Signore!

Ho offerto a Gesù la giornata di oggi in ringraziamento e Gli ripeterò tante volte il salmo 114 che non ho mai compreso bene come ora.

Come da Marmentino ho scritto alla sig. Mina chiedendole perdono di tutto e promettendo una nuova Vittorina al ritorno a Mantova (convinta di diventarlo perché Gesù non rifiuta nulla a chi lo prega con tanta fede e tanto desiderio di miglioramento e di amore), così ora ripeto a Lei le mie sincere scuse e il proposito di tornare da Monaco trasformata, in me, di mio, non ci sarà più niente, sarà tutto Lui! Preghi anche Lei perché ciò si realizzi e per sempre

... il Signore Le conceda la gioia di condurre alla santità tante anime.

M. R. Don Antonio,

perdoni la libertà che mi prendo scrivendole, ma mi sembra un preciso dovere. Le bellissime notizie avute dalla sig. Lia, dalla sig. Carla e dalla sig. Mina circa l'organizzazione del II turno mi hanno recato tanta gioia. So che chi dà vita ad ogni iniziativa è Lei, so anche che non Le sfugge nulla, che è presente ovunque, che consiglia, incoraggia, corregge, sprona e aiuta.

Grazie, grazie di cuore di tutto il bene che per amore del Signore fa ad ogni cara Aspirante.

Comprendo i sacrifici e il grande lavoro che in questi giorni si impone, ma sono certa (e per questo umilmente prego) che la stanchezza fisica è di molto superata dalla gioia che il Signore Le concede dimostrandoLe il progresso che il bene compie in ciascuna anima a Lei affidata.

Credo che stamane abbiate terminati i S. Esercizi Spirituali e sono certa del felice esito di essi; non poteva essere diversamente dopo l'accurata preparazione e la bella giornata Eucaristica che chiamo più volentieri: giornata d'Amore!

Seguo queste vostre belle iniziative con entusiasmo e gioia e le vivo (con voi) nella preghiera e nella rinuncia.

Sono cosciente di essere cattiva e di poter fare meglio e di più, ma ho tanta fiducia nella bontà di Dio e sono certa che Egli supplisce con la Sua onnipotenza alle mie molte mancanze. Chiedo anche a Lei scusa e le rinnovo il mio sincero grazie, che esprime la riconoscenza che le deve tutta la G.F. unito ad una semplice preghiera perché il Signore l'aiuti ad essere sempre più un Sacerdote Santo e così a fare del bene a tante anime

V.

Il mio sentito grazie e la mia cordiale riconoscenza vanno pure alla Sua Gentile e cara mamma per i sacrifici, il lavoro ed il bene che ha fatto e fa a tutte noi.